



La **vita eremitica** è una vita semplice e sobria e gli eremiti si affidano totalmente alla **PROVVIDENZA**, che non fa loro mancare il necessario. L'eremita trascorre la giornata immersa nel silenzio e dedicandosi alla **PREGHIERA LITURGICA**, all'**ORAZIONE MENTALE**, alla **LETTURA SPIRITUALE**, al **LAVORO MANUALE** e all'**ACCOGLIENZA**.

Della **vocazione eremitica** ciò che colpisce è:

- * la **RADICALITÀ**, la **TESTIMONIANZA** di una vita esclusivamente **DEDICATA** a **DIO**
- * la sua **POVERTÀ**, non tanto quella materiale, quanto quella **INTERIORE**. Lasciare tutto e affidarsi totalmente al **PADRE**, come **GESÙ** nel deserto, confidare solo in **LUI** e rimettere nelle **SUE** mani la propria vita

- * la **PACE INTERIORE** e la **SERENITÀ** d'animo che colmano profondamente il **CUORE** dell'eremita e attirano tante persone a **PREGARE** o a chiedere una sua parola di conforto, di consiglio nella ricerca di quella stessa pace verso la quale molti sperano di trovare la gioia per cui tutti siamo stati creati e alla quale tutti aneliamo

- * un andare **controcorrente!**

**Suor Michelina della Madre di Dio,
Rizzo**
eremita diocesana

via Castagni
83050 - Senerchia (Av)

e-mail:
michelinarizzo@libero.it



**ARCIDIOCESI DI
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI-CONZA-NUSCO-BISACCIA**

eremita
diocesana
una scelta...





La **VOCAZIONE EREMITICA** fa parte di quelle chiamate ad una VITA CONTEMPLATIVA che non possono esser qualificate attraverso la categoria dell'utilità.

Per questo motivo non solo le persone non credenti, ma spesso anche tante di quelle credenti, fanno fatica a comprenderne il senso. Tuttavia l'**EREMITA** non è una persona asociale che desidera fuggire dalla società e dalla vita insieme con le altre persone, ma è una persona che riceve da parte del Signore una chiamata particolare a vivere nel SILENZIO e nella



SOLITUDINE una più profonda comunione con Lui, rendendosi più vicino ai fratelli attraverso la sua vita di PREGHIERA e totale CONSACRAZIONE al Signore. Ogni VOCAZIONE è un DONO, ed è un dono per la persona che la riceve e per tutta l'umanità.

La vocazione eremitica non è mai una prima vocazione, ma è sempre una *vocazione nella vocazione*. Lo scopo della vita eremitica è duplice:

1) dedicarsi esclusivamente alla ricerca del VOLTO di DIO attraverso una vita semplice

di SILENZIO e SOLITUDINE, PREGHIERA e PENITENZA, LAVORO e ACCOGLIENZA;
2) intercedere attraverso la CONSACRAZIONE della propria vita, in UNIONE al sacrificio di CRISTO, per l'intera umanità.

La vita dell'eremita diocesano è regolata dal codice di diritto canonico: Can. 603 - §1. § 2.

Can. 603- § 1. Oltre agli istituti di vita consacrata, la chiesa riconosce la vita eremitica o anacoreta con la quale i fedeli, in una più rigorosa separazione dal mondo, nel silenzio della solitudine e nella continua preghiera, dedicano la propria vita alla lode di Dio e alla salvezza del mondo.



§ 2. L'eremita è riconosciuto dal diritto come dedicato a Dio nella vita consacrata se con voto, o con altro vincolo sacro, professa pubblicamente i tre consigli evangelici nelle mani del Vescovo diocesano e sotto la sua guida osserva la norma di vita che gli è propria.

L'**eremita** non è una persona asociale che vuole vivere in solitudine perché non si interessa del prossimo. Chi va a vivere in un eremo isolato lo fa perché è mosso dall'AMORE di DIO, e chi ama DIO ama anche il PROSSIMO, infatti l'eremita offre le sue preghiere e penitenze per la conversione e la salvezza eterna delle anime che vivono nel mondo. Inoltre non vive sempre sola, infatti

molti fedeli vanno a trovarla per chiedere preghiere e parlare di argomenti spirituali.

L'**eremita diocesano**, è una FIGURA ECCLESIALE, con l'approvazione del VESCOVO, vive in comunione con la DIOCESI nella quale è "incardinata", professa i voti di povertà, castità e obbedienza, vive secondo un regolamento di vita approvato dalle autorità diocesane, e veste un abito simile a quello utilizzato negli ordini religiosi. L'eremita diocesano ha dunque come suo legittimo SUPERIORE il VESCOVO della diocesi in cui viene accolta.